

D. C. (**DOPO** CHRISTIE)

Omicidio sul treno regionale: indaga Sara Malerba, pm che cita Goethe

» Fabrizio d'Esposito

Altro che giustizialismo, garantismo e fregnacce del genere. Sara Malerba è un pubblico ministero che indaga, risolve omicidi e poi vola altissimo. Vi è mai venuto in mente che la giustizia ha uno sfondo goethiano? Ecco qua: "Dall'alto le teste dei passanti sembravano pedine di un gioco da tavolo e si muovevano a scatti. Una giostra in perenne movimento che di tanto in tanto perde uno dei suoi pezzi senza nemmeno accorgersene. Le pareva di ricordare che Goethe avesse scritto qualcosa del genere per descrivere l'inconsapevolezza dell'universo. Ciò che Goethe non aveva detto era che poi qualcuno, un pubblico ministero, deve capire come e perché quel pezzo è stato perso, prima di perdersi casualmente a sua volta".

MALERBA è un magistrato solista, che tenta di tenersi lontana dal gioco delle correnti per nomine e promozioni e fa la pendolare tra Roma, dove abita, e la Procura di Torre Piccolo, paesino immaginario sul litorale laziale. Una donna viene trovata ammazzata sul treno regionale proveniente dalla Capitale.



» **Il nero sta bene su tutto**

Luigi Irdi

Pagine: 259

Prezzo: 17 €

Editore: **Nutrimenti**

L'assassino era vestito tutto di nero. Si scopre che la vittima è una nota e matura *influencer*, diventata ricca con un marchio *trash*. Con l'aiuto di due carabinieri, il maresciallo Berardi e l'appuntato Cantatore, la pm risale a un vecchio bar sul mare frequentato dalla donna in gioventù, insieme col suo futuro marito. Un covo di fascisti che chiuse all'improvviso dopo una notte di violenze. *Il nero sta bene su tutto* è la seconda inchiesta di Malerba, firmata da Luigi Irdi, giornalista romano con quarant'anni di mestiere ad alto livello. Il registro narrativo è sovente ironico e cinico e poi c'è Malerba, single quarantenne che vive di ossessioni cinematografiche, fobie varie e complessi irrisolti all'interno di un efficace realismo giudiziario. Un giallo, quindi, da far leggere a tutti i magistrati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA